

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Il Pd in consiglio regionale protesta: “Quella sui ristorni è una norma ad personam contro Varese”

Orlando Mastrillo · Wednesday, December 18th, 2024

La battaglia per i diritti dei frontalieri approda anche in Consiglio regionale, dove in questi giorni è in discussione il bilancio di previsione. e di ribadire gli impegni assunti in precedenza sul tema delle risorse derivanti dal lavoro frontaliero in Svizzera.

In particolare, **i dem puntano il dito contro una misura iniqua: la tassa sanitaria per i cosiddetti “vecchi frontalieri”** su cui il governo insiste, presentando un emendamento alla legge di Bilancio 2025 che, per l'impossibilità di avere dalla Svizzera i nominativi di questi lavoratori, minaccia di raddoppiare il prelievo fino a 400 euro mensili, qualora non si dichiarino. «L'accordo del 2020 ha mantenuto per i vecchi frontalieri il sistema dell'imposizione unica in Svizzera e non prevede che le autorità elvetiche ne forniscano i nominativi all'Italia: ora si vorrebbe che fossero loro ad autodenunciarsi all'assessore Bertolaso per dare alla sanità lombarda le risorse che il governo non fornisce. Questa imposizione – sottolineano Astuti e Orsenigo – è in contrasto con l'accordo italo-svizzero del 2020, e rappresenta un aggravio ingiustificato per i lavoratori e i comuni. Chiediamo innanzitutto che questa norma venga soppressa e che la Regione esprima con forza il proprio dissenso».

«Un'altra misura contro cui ci opponiamo con forza – proseguono i dem – è la proposta di elevare al 4% il limite del rapporto frontalieri/residenti per l'accesso diretto dei comuni alle risorse delle compensazioni finanziarie. Dopo la levata di scudi dell'associazione dei comuni di frontiera, **il centrodestra al governo ha proposto di riportare al 3% i comuni sotto i 15mila abitanti, trasformandola così in una norma, per così dire ‘ad personam’ contro il comune di Varese**».

«La Regione deve intervenire – aggiungono – affinché il Governo e il Parlamento rispettino i patti assunti con i comuni di confine e le organizzazioni dei frontalieri. Inoltre, bisogna evitare di introdurre vincoli che limitino l'autonomia dei comuni nell'utilizzo delle risorse, costringendoli a destinarle a finalità predefinite e non legate alle reali esigenze locali. **Il centrodestra parla tanto di autonomia differenziata, potrebbe intanto iniziare a non colpire la capacità decisionale dei comuni**».

Infine, i consiglieri chiedono che nel bilancio regionale 2025-2027 vengano individuate risorse adeguate per garantire i servizi sanitari nelle aree di confine e affrontare le conseguenze socio-economiche delle crisi aziendali. «Tutto questo – concludono – senza gravare ulteriormente sui lavoratori frontalieri e senza introdurre vincoli penalizzanti per i comuni, mantenendo invece un dialogo aperto e trasparente con gli enti locali e le organizzazioni dei frontalieri».

This entry was posted on Wednesday, December 18th, 2024 at 4:09 pm and is filed under [Archivio](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.